

**FTD 009 IT**  
**Colleen Hammond**

**[LH/Oct 31/11]**

**[M1-John Vennari, F1-Colleen Hammond]**

**M1-JV:** Benvenuti a Fatima Oggi. Sono John Vennari, direttore della rivista Catholic Family News e sostituisco il nostro conduttore abituale, Padre Nicholas Gruner. La nostra ospite di oggi è Colleen Hammond, autrice del famoso libro "Vestire con Dignità", incentrato su argomenti come la dignità della donna, la femminilità e la modestia nel vestire, anche quella maschile! Cominceremo a parlarne subito. Benvenuta, Colleen!

**F1-CH:** Grazie, John.

**M1-JV:** Cominciamo a parlare del tuo libro. Ha avuto un successo incredibile, negli Stati Uniti e nel mondo di lingua anglosassone. È chiaro che sei riuscita a trovare una nicchia di persone interessate all'argomento. Non dico che tu l'abbia cercata apposta, ma il fatto è che in tanti hanno letto il tuo libro. Puoi dirci com'è nata l'idea di scriverlo?

**F1-CH:** Certamente. Mi trovavo ad una conferenza in California, dove curavo una trasmissione radio per un'emittente Cattolica, e la famosa dottoressa Alice Von Hildebrand era una degli ospiti della mia trasmissione. Ci siamo messe a parlare di molti argomenti interessanti, e ad un certo punto ha cominciato a parlare della dignità delle donne, di quale incredibile dono e responsabilità al tempo stesso voglia dire essere donna, e del fatto che purtroppo in tante l'hanno dimenticato. Ci dilungammo molto su quest'argomento di cui non avevo praticamente mai sentito parlare, e più ne parlavamo, più pensavo che si trattasse di una cosa che andasse fatta conoscere ad un pubblico più vasto. Dissi alla dottoressa Hildebrand che secondo me avrebbe dovuto scrivere un libro sull'argomento, ma lei mi disse "Chi vuole che ascolti una vecchietta come me? Lei, Colleen, sarebbe perfetta. A lei l'ascolterebbero!"

"Con il suo background, le donne l'ascolteranno di sicuro, mentre non penso che ascolterebbero me." Ora, come bisognerebbe sempre fare quando qualcuno ti dice che Dio vorrebbe che facessi qualcosa, mi misi a pregare e chiesi consiglio a Nostro Signore. Mi trovavo in una cappella della Perpetua Adorazione e dissi tra me e me: "O, Signore, mandami un segno, uno qualsiasi, per farmi capire che questa è davvero la tua volontà, mandami un segno tangibile". Mi girai e vidi un libro che era stato lasciato sulla panca accanto alla mia; si trattava dei 40 sogni di Don Bosco. "Oh Dio", pensai, "Il Signore mi sta parlando", scelsi allora una pagina a caso, chiusi gli occhi e puntai il dito su una riga qualsiasi; c'era scritto "in tema di modestia, non esistono peccati che non siano mortali!" Ok, mi dissi, facciamo due su tre, riproviamo... aprii a caso un'altra pagina e nuovamente un argomento riguardante la modestia. Ci riprovai una terza volta, e ANCORA una frase sulla modestia! Dopotutto, i 40 sogni di Don Bosco parlano proprio di questo

**M1-JV:** Eh sì, l'ho letto anche io.

**F1-CH:** Esatto, si parla moltissimo di modestia, ma quante sono le probabilità che tutte e tre le volte ogni riga parlasse effettivamente di modestia...?

**M1-JV:** Già.

**F1-CH:** Io avevo chiesto al Signore di darmi un segno tangibile, e quel giorno la mia preghiera ricevette una risposta immediata! Ecco come finii a scrivere un libro sulla modestia; e più facevo ricerche sull'argomento, più mi resi conto che praticamente tutti i vestiti che avevo nel mio armadio andavano buttati via. Mio marito non ne fu particolarmente eccitato, perché in fin dei conti fu una scusa per tornare a fare shopping e rimpiazzare l'intero mio guardaroba! Ma è iniziato tutto così, non era una cosa che volessi fare, anzi non avevo alcuna intenzione, e se avessi saputo allora ciò che so adesso, ora che la mia vita è cambiata radicalmente... mmm... penso che sia per questo che Dio non rivela il tuo futuro, perché magari potresti scegliere di non seguire quella strada. Ma fu un evento importantissimo per me.

**M1-JV:** Sì, in effetti è un compito arduo quello di dire ad altre donne come devono vestirsi, perché in genere è una cosa che le donne non prendono molto positivamente... Ma perché la dottoressa Hildebrand le disse che le donne ti avrebbero ascoltato, Colleen, per via del suo background?

**F1-CH:** Beh, è una lunga storia e comincia all'epoca in cui sono nata, nel 1962 (puoi farti i calcoli da solo!). Erano anni di cambiamenti, non solo nella Chiesa, ma in tutto il mondo. Andando a scuola si imparavano molte cose che non erano per niente Cattoliche ma che venivano spacciate come tali e insegnate da gente che in teoria diceva d'essere Cattolica. Insomma, c'era un sacco di confusione. I sacerdoti dicevano ai miei genitori come si dovevano comportare, cosa dovevano fare, e che stavano facendo la cosa giusta. Ma mia madre non riusciva a conciliare le novità che erano state introdotte e che venivano adesso insegnate nelle classi di catechismo, con la fede nella quale era stata educata da piccola. Mi tolse quindi dal catechismo e mi insegnò quel che sapeva di religione, a casa nostra. Per questo le sarò sempre grata. All'epoca avevo 10 anni, e in Chiesa trovai un libricino sulla Madonna di Fatima, lo lessi e ne rimasi assolutamente catturata. Andai dai miei genitori e dissi loro che dovevamo pregare il Rosario, che si trattava di messaggi importanti, che Dio non aveva certo inviato Maria dal Paradiso per caso, e che tutto questo faceva parte di un progetto divino per farci avere questo messaggio. Insomma, dovevamo recitare il Rosario. Iniziai quindi a recitarlo tutti i giorni.

Questo avvenne appena in tempo, perché poi già a 14 anni cominciai a lavorare come modella e attrice, mettendo da parte parecchi soldi. All'epoca in cui andai al college facevo la modella a tempo pieno, e tutti i soldi guadagnati in quel modo li investii nella mia educazione (volevo fare la dottoressa ed entrare a Medicina). La cosa interessante è che pur non avendo ricevuto un'educazione sufficiente, da un punto di vista religioso, ritenevo che fossero la Madonna di Fatima e la mia recita quotidiana del Rosario ad avermi fornito un senso interiore di ciò che era giusto e di ciò che era sbagliato. Molti dei lavori da modella che mi proponevano erano immorali, e dentro di me sapevo che non erano giusti, grazie alla Beata Vergine e al Suo Rosario, e per questo non li accettai. Arrivata all'ultimo anno d'università ricevetti un'offerta di lavoro presso un canale di previsioni meteorologiche, e cominciai a fare l'annunciatrice al Weather Channel. Per questo non mi iscrissi a medicina e non mi laureai al college per due soli esami, proprio perché avevo ottenuto un ottimo lavoro in tv.

Ho lavorato per diversi anni in televisione, finché non sono rimasta incinta del mio primo figlio. A quel punto mollai del tutto la televisione. Ero all'apice della mia carriera, stavo per passare all'NBC today show a New York...

**M1-JV:** Sì, ricevesti una proposta di contratto molto allettante, mi pare.

**F1-CH:** Esatto, mi avevano offerto un contratto eccezionale, ma ero incinta e volevano che volassi fino a New York per firmarlo. Alla fine non lo feci, perché il mio dottore mi disse che se avessi preso l'aereo, avrei partorito in volo, tanto era vicina alla data del parto! Quindi non andai, e quando nacque mio figlio

e me lo misero in braccio per la prima volta, lo guardai e mi resi conto che non avrei mai potuto più lasciarlo. Non sarei mai potuta tornare a fare il lavoro stressante di prima. Rinunciai all'offerta (e pensai che il mio agente o la BBC mi avrebbero denunciato, per questo, ma fortunatamente non lo fecero perché non avevo ancora apposto l'ultima firma). Insomma, smisi di lavorare in tv e diventai una casalinga a tempo pieno.

Quando la Dottoressa Von Hildebrand mi disse che nessuno avrebbe ascoltato una vecchietta come lei, si stava riferendo alla mia carriera di modella e attrice, nonché alla mia esperienza di conduttrice televisiva. All'epoca non vestivo modestamente ed avevo messo cose che - lo ammetto - non erano furono molto appropriate; ma adesso che conosco chiaramente la verità, perché non aiutare altre donne a fare la cosa giusta e a vestire dignitosamente?

**M1-JV:** Magari con un tocco di moda che non guasta mai.

**F1-CH:** Esatto, giusto un tocco.

**M1-JV:** Arrivati a questo punto, per aiutare lo spettatore a capire che cos'è in gioco, dobbiamo porci la domanda fondamentale: Che s'intende con "modestia". So di alcune ragazze Cattoliche, cresciute in scuole cattoliche moderne, che non hanno la minima idea di cosa voglia dire la parola "modestia", non l'hanno mai sentita pronunciare, e magari la sentono per la prima volta parlando con delle loro compagne che hanno invece frequentato scuole Cattoliche tradizionaliste, e che sanno bene cosa voglia dire.

**F1-CH:** Bé non mi sorprende affatto. Se cerchi un libro sulla dignità e la modestia del vestire, auguri: sono rarissimi da trovare e sono stati pubblicati a distanza di molti anni l'uno dall'altro. A dirla tutta fu uno shock anche per me, perché anch'io non avevo idea di cosa volesse dire la parola modestia; ma se rifletti sulla società che ci circonda, su ciò che ci fa vedere la televisione, non è difficile capire il perché.

**M1-JV:** Sì, una ragazza magari sa tutto di riscaldamento globale e su come salvare le balene...

**F1-CH:** sull'impronta del Carbonio!

**M1-JV:** L'impronta del carbonio, esatto... ma "modestia" non l'ha mai sentita neanche nominare.

**F1-CH:** Sì, è scioccante. Penso che tutto si possa ricondurre al fatto che non ne parla più nessuno. Ci sono molti sacerdoti che si limitano a dare il mio libro sulla modestia del vestire alle famiglie, perché non possono fare altro: se provano ad andare da queste famiglie e dicono alle madri che la loro figlia adolescente non si veste in modo dignitoso, e che se viene a Messa non dovrebbe vestirsi come se stesse vendendo il proprio corpo, oppure il fatto che dobbiamo farle crescere nella virtù, educandole alla modestia, o cose del genere, sa che cosa rispondono le madri? "Che fa, si mette a guardare mia figlia?!" Non è così, ma purtroppo capisco la loro reazione, ma non è colpa loro: è come quando capiti davanti ad un incidente stradale, con corpi dappertutto. È così orribile che non vorresti guardare, ma ne sei attratto per forza... e così accade anche nella nostra società, il modo in cui veste certa gente, alla Lady Gaga o roba simile, è quasi inevitabile attirare lo sguardo delle persone.

**M1-JV:** C'è da dire che è la stessa Hollywood e le stesse agenzie pubblicitarie a mettere tutta questa gente nuda nelle loro pubblicità, nei loro film, nei cartelloni che reclamano i jeans o i profumi... la gente in questo modo si sente attratta da questi modelli. Non dovrebbero esserlo, ma la natura umana li spinge

a fare o pensare cose anche quando non vorrebbero. Tuttavia, come diceva Padre Wickens, non è il primo, ma il secondo sguardo a metterti nei guai!

**F1-CH:** Già, continuare a guardare diventa peccato! Come ho detto, quei sacerdoti incontrano questo tipo di problema. Invece di ringraziarli perché stanno provando a salvare le anime delle loro figlie adolescenti, li accusano di guardarle con fare lascivo, oppure dicono che non c'è nulla di male nel modo in cui vestono. Tante mamme mi chiedono consiglio su come fare a far vestire le loro figlie adolescenti in modo più dignitoso e modesto, ma basta guardare all'esempio che danno le madri stesse, basta vedere cosa si mettono addosso, per capirlo. I giovani imitano chi gli sta attorno. Se queste ragazze sono abituate ad un certo tipo di comportamento o di abbigliamento in casa, quando usciranno si sentiranno a loro agio solo vestendo in quel modo. Bisogna avere un comportamento e un abbigliamento consono, innanzitutto in casa, davanti ai propri figli. Alla fine è tutta una questione di come si comportano i genitori. Nasce tutto da lì. Lo dico ai padri, in special modo: voi sapete molto meglio di quanto non lo sappiano vostra moglie o vostra figlia su come pensano o agiscono gli uomini. Non comprate loro certe cose e non date loro i soldi per farlo! È una cosa che ripeto spesso, anche a mamme di bambine di soli 12 anni!

**M1-JV:** Sì, pensavo alla stessa cosa, bambine di 12 anni che si comprano i vestiti da sole!

**F1-CH:** Esatto. Da dove prendono i soldi? Da mamma e papà... sono loro quindi che devono chiudere il portafogli e provare ad avere più cura delle loro figlie, invece di spingerle a cercar d'essere più popolari. E non dico che bisogna mandarle in giro vestite di stracci o come delle suore dell'800! Quest'autunno è uscita una collezione di vestiti disegnati da stilisti di Parigi e Milano, e ce ne sono di stupendi e perfettamente alla moda, che possiamo indossare senza problemi perché sono sobri e seguono le direttive del Vaticano basate su uno standard oggettivo di modestia e dignità nel vestire.

**M1-JV:** Ottimo, direi! Tornando a quelle ragazzine che non sanno cosa sia la modestia, come fai ad iniziare il discorso con un giovane immerso nella cultura moderna e che non ha la minima idea, e ribadisco la *minima* idea, di cosa voglia dire vestire modestamente? Da dove inizi?

**F1-CH:** Bé il problema della modestia è che non si tratta solo di esteriorità, ma è una cosa molto più profonda. Abbiamo parlato prima di come tutte queste virtù si fondano assieme: la modestia è legata all'umiltà, e allo stesso tempo con la fermezza e la temperanza, sono tutte legate tra loro. Ma la cultura decadente in cui viviamo ci inonda quotidianamente di immagini ed esempi immorali, ed è quindi difficile definire cosa sia veramente la modestia. Quando provo a parlarne con una ragazza che non ha la minima idea di cosa voglia dire la Modestia, questa pensa subito ad una cosa brutta e fuori moda, ma non è così!

**M1-JV:** Certo che no!

**F1-CH:** Vuol dire essere dignitosi, quasi regali; vuol dire avere portamento e una certa classe. Con le nuove generazioni devi provare a spiegare queste cose con metodi nuovi, allora uso una presentazione in Powerpoint con delle foto che dimostrano qual è stata la moda femminile nel corso della storia, come hanno vestito da sempre le donne. Non solo nella pittura, ma anche nella scultura, prendiamo ad esempio le sculture greche di 2000 anni fa, e di come le donne venissero ritratte e come si vestivano. Quando guardiamo al modo in cui si sono vestite le donne nel corso dei millenni, specialmente nella cultura Ebraico-Cristiana, possiamo vedere che da sempre esse hanno indossato lunghi vestiti, e in genere sempre un copricapo e qualcosa che le cingesse in vita, che definiva il punto vita. In altre parole, maniche lunghe, gonne lunghe, qualcosa attorno alla vita e sul capo. Quella moda andrebbe seguita fino

in fondo. Quando le ragazze si rendono conto che le donne hanno sempre vestito così, che questo è il modo in cui le donne sono sempre state raffigurate, e non certo sotto una cattiva luce, ma in modo positivo, e messe quasi su un piedistallo, si chiedono: che c'è di male nell'essere trattate come una regina? Che c'è di male nell'essere trattate con rispetto?

**M1-JV:** Ritieni che queste antiche culture avessero compreso meglio della nostra i concetti base della natura maschile e femminile?

**F1-CH:** Assolutamente! Vedi, adesso è politicamente scorretto affermare che uomini e donne sono diversi. Avendo studiato medicina ed avendo un'educazione scientifica, basta guardare alla diversa fisiologia e ai diversi ormoni per rendersi conto delle enormi differenze tra uomo e donna, ma non possiamo più dirlo! La cosa più triste è che in molti film di oggi le donne, per provare d'essere guali agli uomini, si mettono a fare cose da uomo! Ma è sbagliato. Prendiamo il concetto di eguaglianza: le donne sono sempre state uguali in dignità, rispetto all'uomo, abbiamo solo un ruolo ed una funzione diversa. E' il modo in cui ci ha fatti Dio. Quando un uomo e una donna si conformano a questo ruolo e a questa funzione, tutto funziona con molta più coesione. Ma quando un uomo si mette a fare cose da donne, o viceversa, ecco che la femminilità si perde per strada.

**M1-JV:** Viene ridicolizzata.

**F1-CH:** Come?

**M1-JV:** Ridicolizzano la femminilità.

**F1-CH:** Certo, la ridicolizzano, assolutamente! Nei film adesso vediamo le donne che assumono i ruoli maschili: l'uomo sta seduto da una parte mentre la donna va alla conquista del mondo. Ma il peggio è che queste donne, provando ad essere uomini, fanno le super-eroine e finiscono per mettersi nei guai; ma non solo, in certi film si vedono scene di lotta in cui uomini e donne si picchiano l'uno con l'altro, e spesso sono gli uomini a picchiarle donne, più e più volte. E poi ci chiediamo perché c'è tutta questa violenza contro le donne, quando i nostri ragazzi crescono guardando questi esempi in tv e al cinema, uomini che picchiano le donne e donne che rispondono picchiando gli uomini. Alla fine nei film le donne sembrano spesso uscirne vincitrici, ma nella realtà purtroppo non è così frequente! Ci sono tante cose da dire in merito... ma tornando al discorso della dodicenne che non sa cosa sia la modestia, bisogna affrontare il discorso della femminilità, del ruolo e dell'ideale femminile, e non bisogna aver paura a farlo proprio. Non dobbiamo imbarazzarci del fatto d'essere donne, non dobbiamo aver paura della nostra femminilità, dobbiamo apprezzarla, conoscerla ed abbracciarla.

**M1-JV:** Mi ricordo che un giorno, anni fa, ebbi una conversazione con una ragazza che non aveva le idee chiare, su quest'argomento, e le chiesi di punto in bianco: "ma tu saresti attratta da un uomo effeminato?" E lei, orripilata, mi disse "No, certo che no!" Allora che cosa ti fa pensare che un uomo possa essere attratto da una donna mascolina? Non lo è, fidati!

**F1-CH:** Assolutamente.

**M1-JV:** Non lo sono proprio perché è contro natura. Come hai detto, il movimento femminista moderno vuol far passare il concetto "dignità uguale femminismo". Per essere femminile, cioè, una donna moderna dovrebbe essere più virile di un uomo!

**F1-CH:** Penso che Gilbert Keith Chesterton abbia detto una cosa saggia, affermando che una femminista è una persona che in realtà odia la femminilità. Sono imbarazzate della propria femminilità, cercano di sembrare un uomo. Mio marito mi ha confermato quel che considero un problema della nostra società, specialmente nel mondo del lavoro: quando una donna si comporta come un uomo, in genere ne imita i tratti peggiori, cioè bere smodatamente, fumare e cose del genere.

**M1-JV:** E dire le parolacce.

**F1-CH:** Esattamente, anche le parolacce. La cosa che più apprezzo in mio marito, ma negli uomini in generale, è che possono prendere decisioni in modo logico e razionale. Quando le mie emozioni si intromettono, mio marito è in grado di mantenere la calma e trovare la soluzione giusta. È come se riuscisse a far andar via tutte le sue emozioni e a ragionare con freddezza. Certo, a volte le sue decisioni possono essere "fredde", per questo motivo, ma a quel punto intervengo io, con la mia sensibilità femminile, e insieme riusciamo a bilanciarci perfettamente. Esiste pari dignità tra uomo e donna, anche con ruoli e funzioni separati, ma sempre operando con i doni che ci ha dato Nostro Signore, invece di negarli e di provare a usare quelli che sono propri dell'altro sesso.

Come hai detto tu, una donna potrà mai essere attratta da un uomo effeminato?

**M1-JV:** Non ne conosco nessuna, in effetti.

**F1-CH:** Neanche io, veramente! Le donne in genere vengono attratte da uomini virili, da chi sa prendere una decisione, però poi ci rimane male dopo averlo sposato, perché suo marito non fa o non decide niente, ma la colpa è di quella donna. Perché cerca di fare tutto lei o di provare che è uguale all'uomo! Per prendermi in giro, una signora mi disse: "lei che si veste sempre con vestiti lunghi, ci salirebbe mai su una scala per andare sul tetto? E io: "assolutamente no, lascio che sia mio marito a farlo!" Perché dobbiamo avere quest'erronea percezione che dovremmo essere in grado di saper fare tutto? Lasciate farlo a lui. Se davvero dovessi salire su un tetto, probabilmente lo farei comunque, ma francamente non ho alcun bisogno di farlo, quindi non lo faccio. C'è questa voglia di uscire di casa e fare tutto ciò che fa un uomo, e poi chiedere all'uomo di fare tutto quel che dovrebbe fare una donna, a casa. Perché non possiamo accettare i doni che ci ha dato il Signore e mantenere quell'ordine intrinseco? Tutto funzionerebbe molto meglio!

**M1-JV:** Assolutamente, e in effetti mi sembra che tutto possa ricollegarsi alla negazione della natura umana, il che avviene in due modi ben precisi: innanzitutto, l'uomo ha una natura virile che in genere si esplica nella sua personalità, nel suo modo di vestire, nel suo modo di agire, mentre una donna ha una natura femminile, e quindi anche il suo modo di vestire dovrebbe riflettere questo suo aspetto, il suo insieme dovrebbe essere conforme alla sua femminilità. Ecco dove avviene la negazione della natura. Poi c'è un altro aspetto che non va dimenticato. Prendiamo ad esempio quel povero sacerdote, accusato d'aver guardato la figlia che invece stava cercando di aiutare. È nella natura dell'uomo notare e guardare certe cose. Quindi esiste questa vera e propria negazione dell'uomo, questo tentativo di costruire un uomo moderno che unisca la natura femminile a quella maschile, com'è che si dice...

**F1-CH:** androginia.

**M1-JV:** Esatto, la nuova creatura androgina che nasce all'improvviso e che solo il caso determina se sarà uomo o donna... ma si tratta di una pura negazione della realtà e di tutto ciò che ha vedere con la natura umana! Tutto si riduce alla semplice volontà dell'individuo: voglio essere come un uomo, voglio vestirmi come più mi piace... non puoi impormi la tua volontà, mi voglio vestire come mi pare piace..

quante volte ti sarà toccato sentire queste cose? Ecco, come riesci a convincere queste persone? Sicuramente avrai cominciato con qualcuno già di partenza ben intenzionato, giusto?

**F1-CH:** Sì, giusto. Hai parlato degli uomini, prima, e infatti sono proprio loro i miei più grandi fan! Molti di loro riconoscono che finalmente c'è qualcuno che parla di certe cose! Gli uomini vogliono che le donne si vestano in modo meno provocante, proprio perché gli uomini guardano, è innegabile. Ho avuto questa discussione su Facebook. Una mattina una donna si è messa a contestarmi, a dire che uomini e donne sono uguali e che a lei non dava fastidio guardare un'altra donna vestita in modo provocante. Allora perché interessa agli uomini? Probabilmente perché sono solo dei pervertiti, mi disse... ma io le ho risposto che non è affatto così, è Dio ad averci fatte così: le donne hanno quattro ormoni principali (qui torno alla mia educazione medica). Le donne hanno quattro ormoni principali, che fluttuano durante la giornata, variando di concentrazione all'interno del flusso sanguigno.

**M1-JV:** Un Cocktail.

**F1-CH:** Esatto, un cocktail ormonale. È un problema che dobbiamo affrontare ogni giorno, un miscuglio di ormoni che ci provoca reazioni emotive differenti. L'uomo invece ha un solo ormone, ed è sempre lo stesso, in ogni momento. Il Testosterone ha sempre la stessa concentrazione nel sangue, mentre nelle donne varia. Stiamo parlando quindi di una reazione ormonale, quando una donna prova delle emozioni, magari poco controllabili (e una volta al mese, come sappiamo, le prova in modo ancora più profondo).

Ora, anche se l'ormone dell'uomo è sempre lo stesso, anche loro però hanno reazioni ormonali. In genere gli uomini tendono a non capire quel che accade in una donna quando questa ha una reazione ormonale (tipo quando si mette a piangere o si arrabbia inspiegabilmente); allo stesso modo le donne dovrebbero comprendere le reazioni ormonali nell'uomo, magari basate dal modo con cui ci vestiamo. È il modo con cui Dio ci permette di continuare la specie!

**M1-JV:** E si tratta di una reazione immediata, nell'uomo.

**F1-CH:** Sì.

**M1-JV:** È immediata!

**F1-CH:** Come hai detto prima, la scelta è cosa fare dopo. Dopo il primo sguardo, si possono distogliere gli occhi e pensare ad altro, oppure indulgere in un secondo sguardo, e poi in un terzo, ed in un quarto e quindi altri pensieri impuri. Non dovremmo forse rispettare gli uomini che ci stanno accanto, quando stanno avendo una reazione ormonale? Se vogliamo essere trattate con rispetto, non dovremmo essere noi le prime a trattare i nostri uomini con rispetto, senza andare in giro in modo provocante? Come abbiamo detto in un'altra puntata, se mi aggirassi con una maglietta con frasi razziste in mezzo ad un gruppo al quale sono rivolte quelle offese, e per questo motivo venissi da loro aggredita, me la sarei solo andata a cercare, sarebbe solo colpa mia. Allo stesso modo, quando una donna si veste in modo provocante, le reazioni ormonali dell'uomo sono l'ovvia conseguenza, ed è questo il modo con cui quelle donne si aspettano d'essere trattate!

**M1-JV:** Certo! Purtroppo stiamo finendo il tempo a nostra disposizione. Ci sono ancora molte cose di cui discuteremo con Holleen Hammond nelle prossime puntate di Fatima Oggi. Prima tra tutte un'intervista molto interessante che ha avuto con MTV, giusto?

**F1-CH:** Sì.

**M1-JV:** Bene, con questo vi saluto e vi do l'appuntamento alla prossima puntata di Fatima Oggi!